

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di marzo 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a marzo 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (marzo 2015 vs marzo 2016) e "di periodo" (gennaio-marzo 2015 vs gennaio-marzo 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel marzo 2016 si sono avute 49.346 denunce, con una diminuzione del 6,4% rispetto a marzo 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+31%), Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+26,5%), Altre attività di servizi (+12,1%), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+ 11,6%).

L'analisi territoriale evidenzia aumenti in Umbria (+ 5,1%), Friuli Venezia Giulia (+3%) e Puglia (+ 1,9%).

L'analisi per classi di età evidenzia aumenti nelle età tra i 20 e i 24 anni (+2,2%) e tra i 60 e i 64 anni (+8,7%).

Le denunce di infortunio mortale sono aumentate di 6 unità (61 contro le 55 di marzo 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-marzo 2016 si sono avute 152.573 denunce, con una diminuzione dello 0,8% rispetto al periodo gennaio-marzo 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+22,3%), Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+14,7%), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+13,3%), Servizi di informazione e comunicazione (+12,9%) e Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+11,5%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 176, erano 206 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo non segnala situazioni da porre all'attenzione, il dato è però condizionato dai tempi di rilevazione connessi al processo amministrativo (le non determinazioni si attestano infatti attorno al 40% sia nel 2015 sia nel 2016). L'analisi per classi di età evidenzia un decremento significativo delle denunce per tutte le classi tra i 30 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 57 denunce contro le 82 del periodo gennaio-marzo 2015).

Malattie, confronto "di mese" – Nel marzo 2016 si sono avute 6.552 denunce di malattie professionali, in aumento (+8,9%) rispetto a marzo 2015. La distinzione per genere mostra aumento sia per i maschi (+11,4%) sia per le femmine (+2,8%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Umbria (-18%), Calabria (-16,6%) e Campania (-9,6%); e aumenti significativi in Liguria (+79,3%), Lombardia (+32,1%), Piemonte (+24,9%), Sardegna (+22,7%) e Lazio (+21,3%). Le variazioni elevate in Valle d'Aosta (-40%) e nella province autonome di Trento e Bolzano (rispettivamente +60% e +24,1%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (2.421, con un aumento del 4%), le malattie del sistema nervoso (446, in diminuzione del 6,5%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (308, in diminuzione del 2,5%), le malattie del sistema respiratorio (183, in aumento del 2,8%), i tumori (187, in aumento del 19,9%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-marzo 2016 si sono avute 15.871 denunce di malattie professionali, con un aumento (+4,6%) rispetto al periodo gennaio-marzo 2015. La distinzione per genere mostra un deciso aumento per i maschi (+6,2%) e assai più lieve per le femmine (0,5%).

L'analisi territoriale evidenzia forte diminuzione in Puglia (-11,5%), più contenuta in Toscana (-2,6%), Piemonte (-2%), Calabria (-1,5%) e Sicilia (-1,5%); si rileva un aumento significativo in Liguria (+26,3%), Lombardia (+13,8%), Sardegna (+13,4%), Abruzzo (+8,9%) e Lazio (+8,3%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (7.932 con un aumento dell'1,7%), le malattie del sistema nervoso (1.483 in diminuzione dello 0,8%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (1.106 in crescita dell'1,3%), le malattie del sistema respiratorio (693 in calo del 3,6%), i tumori (577 in diminuzione dello 0,7%).